

## *prefazione | foreword*

*Io penso che sia molto importante che figure di straordinario valore come queste siano note ai giovani, come esempio di cosa si può fare là dove la creatività è unita a enorme valore etico e onestà. Solo così la vita ha un valore sennò non vale niente.*

Con queste parole vent'anni fa Rita Levi-Montalcini sottolineava l'importanza di ricordare figure di grandissima statura scientifica e umana come quella di Giuseppe Moruzzi, scomparso allora da pochi anni, e, soprattutto, di porle all'attenzione dei giovani come modelli importanti di una vita degna di essere vissuta.

Moruzzi è stato una delle figure dominanti della neurofisiologia del XX secolo e, a partire dagli anni '50 del Novecento, egli ha creato a Pisa un importante centro della ricerca fisiologica. L'Istituto, in Via San Zeno, non lontano dalla Torre, è stato per molti scienziati di ogni angolo del globo un polo di attrazione non meno intenso di quanto il singolare monumento fosse per i turisti.

*I think that it is very important that figures of extraordinary value like these are made known to young people, as an example of what can be done when creativity is combined with an enormous ethical value and integrity. Only in this way does life have a value, otherwise it is worth nothing.*

With these words, twenty years ago, Rita Levi-Montalcini noted the importance of remembering outstanding figures, from both the scientific and human point of view. These remarks were directed to the memory of Giuseppe Moruzzi, who had died a few years previously and, particularly, in order to bring them to the attention of young people, as important models of a life worth living.

Giuseppe Moruzzi had been a leading figure in twentieth century neurophysiology. Starting from the middle of the century, he had created an important Institute of physiological research in Pisa. Its location, Via San Zeno, became a pole of attraction for scientists from around the world – its mag-

Le parole pronunciate da Rita Levi-Montalcini, personaggio tanto significativo della storia del nostro tempo, a ricordo del collega e carissimo amico Giuseppe Moruzzi, in un discorso la cui registrazione video è stata resa disponibile dalla casa editrice nel suo sito all'indirizzo web <http://www.edizioniets.com/> in corrispondenza con la scheda di questo volume, può forse rendere ragione dei motivi che ci hanno spinto a pubblicare questo nostro volume. Moruzzi è infatti una di quelle figure che possono essere di grande importanza, soprattutto per i giovani, come modello alternativo e controcorrente rispetto a un mondo dominato da disvalori affermati e propagati in modo assordante dai mass media. È nostra opinione – forse un'utopia, ma cosa sarebbe il mondo senza utopie? – che finché esisteranno personaggi così profondamente umani, in cui scienza, cultura, entusiasmo e valori morali si congiungono in modo “formidabile” (per usare un parola ricorrente nella commemorazione della Levi-Montalcini) come nella figura di Moruzzi (e fino a quando qualcuno si sforzerà di ricordarli), il mondo avrà ancora qualche speranza. Perché a Moruzzi si può certamente attribuire la designazione di “giusto” in quell'accezione biblica che avrebbe potuto condurre Dio a risparmiare un'intera città per i meriti di un solo uomo a dispetto della corruzione di tutti gli altri.

Questo libro è nato dall'idea di una biografia per immagini che potesse servire di

netism was as strong for neuroscience as the Tower of Pisa was for tourists.

The words were pronounced by such a significant figure as Levi-Montalcini *in memoriam* about a colleague and her most dear friend, Giuseppe Moruzzi, at a conference – made available by the publisher at its web site <http://www.edizioniets.com/> – and it justifies the reasons underlying the publication of our book. Moruzzi was indeed one of those figures who can be of great importance, especially as an example for young people. He provides an alternative role model in opposition to those who presently feature in the foreground of a world dominated by the mass media. In our opinion, which is probably utopian (but what would the world be without utopias?), that survival of human civilization depends upon people who combine culture, enthusiasm and moral values in a “formidable” way as was the case with Moruzzi (formidable being a recurrent attribute in Levi-Montalcini's commemoration of Moruzzi).

This is because one could surely attribute to Moruzzi the designation of a “just man” – in that Biblical sense that would possibly lead God to spare an entire town because of a single just man, despite the corruption of all others.

Originally this book was intended to be an image-based biography which could be an apt illustration of the few pages of “recollections” that Moruzzi was writing in the final years of his life. It has subsequently

accompagnamento alle poche pagine dei “ricordi” che Moruzzi stava scrivendo negli ultimi anni della sua vita. Si è ampliato poi con testi di autori diversi e di varia natura, che contribuiscono però tutti in un loro modo particolare a rendere ragione della eccezionalità della figura di Giuseppe Moruzzi. Indubbiamente sono esistiti scienziati come lui di grande statura e intensamente appassionati del loro lavoro di ricerca. Vi sono stati uomini dotati di una cultura storico-umanistica così ampia e profonda come la sua. Vi sono stati anche uomini dotati di quella grande sensibilità e di quella umanità profonda vicina all’amore, che Moruzzi sembrava possedere come dote naturale, e privi come lui di ogni arroganza e di attrazione per il potere. È davvero difficile però trovare una persona in cui – come nota Rita Levi-Montalcini nel suo discorso – statura e passione scientifica, cultura umanistica, doti umane ed etiche profonde, coesistono armoniosamente come nel Professor Giuseppe Moruzzi. Figure, insomma, come quella tracciata nel ritratto familiare di Moruzzi disegnato dal figlio Paolo in uno dei testi di questo volume, che – al pari del cardinal Federigo del Manzoni –, «annunziano una superiorità e te la fanno amare».

Se dunque il nostro lavoro, svolto pur con qualche difficoltà, potrà contribuire anche solo un poco a ricordare, e a farlo ricordare e a farlo conoscere a chi non ha avuto la fortuna di incontrarlo, allora noi sentiremo di non aver sprecato le nostre forze.

become enriched by various texts, all converging, despite their different characteristics, to account for the exceptionality of Moruzzi’s persona.

Undoubtedly there have been talented scientists such as Moruzzi who, like him, were passionately engaged in their research work. There have been people endowed, as he was, with ample and deep historico-humanistic culture. There have also been people characterized by that great human sensibility and deep humanity, somewhat akin to love, that Moruzzi seemed to possess as a natural quality. And also people who, like him, were totally devoid of any arrogance and desire for power and self-celebration. People who, similar to Cardinal Federigo in a celebrated novel by Alessandro Manzoni «announce a superiority and yet make it beloved». It is really difficult, however, to find a person, who – as Rita Levi-Montalcini remarks – combines to such an outstanding level, scientific endeavour, humanistic culture together with human and ethical qualities in such a harmonious way as Giuseppe Moruzzi.

If then our work, made with some difficulty, can contribute even to a small extent to his memory, and to make him known to those who did not have the opportunity of meeting him personally, we would be proud of our efforts.

### *Avvertenza*

Questo libro raccoglie vari interventi, tutti scritti o pronunciati in precedenti occasioni – tranne quello di Michel Meulders – e solo in parte rielaborati per il presente volume. Nessuno di essi pretende di esaurire l'analisi della personalità scientifica e umana di Moruzzi. A questo scopo si rinvia a testi citati nella bibliografia, seppur con l'avvertenza che una vera biografia di Giuseppe Moruzzi è ancora da scrivere. Come abbiamo detto, questo libro è centrato sui "ricordi" che Moruzzi stava scrivendo negli ultimi anni della sua vita e che verosimilmente intendeva pubblicare. Gli appunti manoscritti di Moruzzi sono integrati da alcuni passi di un'intervista (pubblicata nel 1987, all'indomani della morte di Moruzzi) realizzata da una studiosa americana, Louise Hanson Marshall, nel 1982, proprio all'epoca in cui il grande fisiologo annotava le sue riflessioni autobiografiche. La grafia di Moruzzi, mai molto comprensibile fin dagli anni giovanili, diventa nell'età avanzata particolarmente difficile da decifrare. È quindi possibile che nella trascrizione (per la quale ringraziamo il figlio di Moruzzi, Paolo, e Anna Maria Mammini, per molti anni gentile e competente bibliotecaria dell'Istituto di Fisiologia) vi sia qualche inesattezza. Grazie anche a Graziella Luparini che ha prestato il suo aiuto nella decifrazione di qualche brano particolarmente arduo. Grazie infine a Gianni Banchelli, Emilio

### *Notice*

This book is based on texts which (with the exception of that by Michel Meulders) have been written (or pronounced) on previous occasions, and only slightly reworked for the present volume. None of them pretends to review Moruzzi's scientific and human personality in an exhaustive way. For that we direct the readers to the references cited in the bibliography, even though a real biography of Moruzzi is still to be written.

As mentioned above, this book is based on the "recollections" that he was writing in the last years of his life, probably with the purpose of publication. The manuscript notes of Moruzzi are integrated with a few passages of an interview published in 1987 (one year after his death) by American scholar Louise Hanson Marshall. Marshall recorded this interview in 1982, at the time in which he was annotating his autobiographic reflections. While Moruzzi's handwriting had never been easy to read since his youth, it became particularly hard to decipher in the last years of his life. It is thus possible that in the transcription, for which we thank Paolo Moruzzi and Anna Maria Mammini (for many years competent and kind librarian in the Institute of Physiology) there might be some inaccuracy. Thanks also to Graziella Luparini, Moruzzi's secretary, who has assisted in deciphering some especially difficult passage. Thanks finally to Gianni Banchelli, Emilio

Cardaci e Vincenzo Letta per il loro aiuto nella trasposizione della conferenza della Levi-Montalcini da videocassetta a DVD.

Il volume che, come abbiamo detto, è stato concepito come biografia per immagini, abbonda di illustrazioni, in ampia misura derivate da foto messe a nostra disposizione dai figli di Moruzzi. Con la loro forza evocativa esse sono una testimonianza significativa del personaggio e dell'epoca che qui cerchiamo di far rivivere.

La realizzazione di questo volume è stata resa possibile dall'aiuto di molti. Innanzitutto di Cesira Batini – una delle prime allieve di Moruzzi – che ha offerto con grande entusiasmo la sua disponibilità, aiutandoci a trovare materiali e mettendo a nostra disposizione i molti ricordi degli anni da lei passati nell'Istituto di Pisa. A lei esprimiamo la nostra più profonda gratitudine. Ringraziamo anche Livia Iannucci, l'attuale bibliotecaria dell'Istituto di Via San Zeno, per la cura con la quale conserva e arricchisce i documenti relativi a Moruzzi e per la gentilezza con la quale li ha messi a nostra disposizione. Grazie a Piera Levi-Montalcini per la grande premura con la quale ha reso agevoli i rapporti con Rita Levi-Montalcini. Grazie anche a Michele Zappella per averci autorizzato a riprodurre l'articolo di Mario Tobino e per aver messo a nostra disposizione un ritratto dello scrittore. Grazie anche a Luisanna Paggiaro per l'aiuto nella traduzione in inglese del testo di Listri.

Cardaci and Vincenzo Letta for the digitalization of Rita Levi-Montalcini's conference videocassette.

As stated, the volume was conceived as an image-based biography. As a consequence there are plentiful illustrations, derived to a large extent from those given us by Moruzzi's sons. With their evocative intensity they represent a testimony to the individual and of the era that we endeavour to revive here.

We were able to complete this work with the collaboration of many people. In the first place that of Cesira Batini, one of the first of Moruzzi's research students. With great enthusiasm, Cesira has offered us her assistance and knowledge, providing documentary material and making available many memories of the years spent in the Pisa Institute. To her we wish to express our deepest gratitude.

We also thank Livia Iannucci, the current librarian of the Institute of Physiology of Pisa, for the care she has taken in keeping and enriching the documentation on Moruzzi, and for the kindness with which she has allowed us to make use of it. Thanks to Piera Levi-Montalcini for the great thoughtfulness with which she has facilitated our contacts with her aunt, Rita Levi-Montalcini. Thanks also to Michele Zappella for having authorised the reproduction of Mario Tobino's article and for having provided us with a portrait of the writer. We are also grateful to Luisanna Paggiaro for her assistance with the English

Vogliamo inoltre esprimere la nostra riconoscenza alla casa editrice ETS, che, sensibile alle motivazioni culturali e umane che sono alla base di questo libro, ha accettato di pubblicarlo con generosità e rapidità, contribuendo così a tenere vivo il ricordo di un grande scienziato e di un grande uomo.

translation of the text of Listri.

We wish also to express our deep gratitude to the ETS publishing house, which has been very sensitive to the cultural and human reasons underlying this book. The generosity and rapidity with which they have made its publication possible has contributed in an important way to keeping alive the memory of a great scientist and great man.